



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

nella seduta del 22/07/2025 in merito al punto all'ordine del giorno:

05/14. REVISIONE DI CLAUSOLE STANDARD NEI FINANZIAMENTI DI BORSE DI DOTTORATO E AGGIORNAMENTO DELLA RELATIVA DELEGA E PROPOSTA DI INTRODUZIONE DI CLAUSOLE STANDARD PER I DOTTORANDI OUTGOING

ha adottato la seguente deliberazione, che si riporta, comprensiva del testo della relazione istruttoria predisposta dal Settore Dottorato dell'Area Formazione e Dottorato:

“TESTO DELLA RELAZIONE ISTRUTTORIA

Parte introduttiva

Relazione predisposta dal Settore Dottorato dell'Area Formazione e Dottorato (AFORM) e dall'Unità Professionale Servizio Giuridico dell'Area Innovazione (ARIN)

Presidio Politico Prorettore per la Ricerca; Delegato del Rettore per i Rapporti con le imprese e la ricerca industriale

Parte espositiva

La disciplina in tema di diritti di proprietà intellettuale e industriale nell'ambito dei dottorati di ricerca è da sempre rilevante, sia dal punto di vista dei finanziamenti erogati per lo svolgimento del percorso dottorale, sia per quel che concerne i risultati raggiunti in ragione delle attività svolte dalle dottorande e dai dottorandi.

In considerazione delle circostanze sopra indicate, si ritengono opportuni i seguenti interventi:

- a) nuova policy in materia di finanziamento di borse di dottorato;
- b) mantenimento di una delega al/la dirigente dell'Area Formazione e Dottorato (AFORM) per autorizzare deroghe alla policy di cui al punto a), previo parere del Prorettore per la Ricerca e del Delegato per i Rapporti con le imprese e la ricerca



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

industriale;

c) introduzione di clausole standard di Ateneo relative alla disciplina della titolarità dei risultati realizzati, in ragione del percorso dottorale, presso soggetti ospitanti.

Quanto al punto a)

Analogamente a quanto stabilito nell'ambito del PNRR, si propone di inserire, nei contratti di finanziamento di borse di dottorato da parte di enti pubblici o privati, la clausola standard in materia IP secondo la quale i diritti di proprietà intellettuale e industriale eventualmente conseguiti dal/la dottorando/a spettino in contitolarità all'Università e all'ente finanziatore.

Si prevede, inoltre, per l'ente finanziatore il diritto di opzione per il trasferimento, tramite cessione o licenza esclusiva, della quota dei Diritti IP di titolarità dell'Università di Bologna.

Nel caso in cui l'ente finanziatore eserciti l'opzione, le parti negozieranno con accordo separato il trasferimento e le relative condizioni economiche, fermo restando che l'Ateneo manterrà il diritto di utilizzare i risultati oggetto di diritti sulla proprietà intellettuale internamente per le proprie finalità istituzionali di ricerca e didattica.

In alternativa, qualora l'Ente finanziatore prediliga la definizione del corrispettivo della cessione della quota di titolarità dell'Ateneo, è possibile prevedere un importo minimo, che si propone di fissare in 10.000 € (diecimila/00), in analogia alle clausole IP previste nei contratti conto terzi. L'importo potrà essere modificato al ribasso su espressa indicazione del supervisor che dovrà spiegare le ragioni per le quali ritiene accettabile la proposta economica benché inferiore al minimo previsto.

Resta inteso che, qualora l'Ente finanziatore non eserciti l'opzione nei termini suddetti, le Parti negozieranno in buona fede, in un accordo separato, le strategie di protezione e



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

valorizzazione dei risultati congiunti, rimanendo salva la possibilità per le Parti di uso individuale dei risultati per finalità di ricerca non commerciali.

In particolare, si propongono due opzioni di clausole standard (rif.: Allegato n. 1, parte integrante della delibera):

- 1) contitolarità in parti uguali tra l'Università e l'ente finanziatore dei diritti correlati alla proprietà intellettuale sui risultati conseguiti dal/la dottorando/a nell'ambito dell'attività di ricerca oggetto del contratto di finanziamento;
- 2) contitolarità ripartita tra le parti in ragione dell'effettivo contributo apportato da ciascuna delle parti.

Quanto al punto b)

Nel caso in cui venga richiesto di derogare alla policy sopra descritta, si propone di riformulare la delega attualmente già attribuita dal Consiglio di Amministrazione del 25/06/2024 al/alla Dirigente dell'Area Formazione e Dottorato (AFORM) come segue:

“Oggetto della delega: autorizzare, sentito il Rettore per la Ricerca e il Delegato per i rapporti con le imprese e la ricerca industriale, l'attribuzione della piena titolarità dei risultati in capo all'ente finanziatore negli accordi/contratti/convenzioni/consorzi di seguito riportati, nel caso in cui le controparti non accettino la contitolarità dei risultati con riferimento a:

- a) convenzioni e consorzi con università ed enti di ricerca pubblici e privati ai sensi dell'art. 3 del D.M. 226/2021;
- c) convenzioni di dottorato per il finanziamento di borse di studio tramite erogazione liberale con enti pubblici e privati;
- d) convenzioni di dottorato per il finanziamento di borse di studio tramite finanziamento con enti pubblici e privati;



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

e) convenzioni di dottorato industriale con imprese ai sensi dell'art. 10 del D.M. n. 226/2021.”

Quanto al punto c)

Il Regolamento di Ateneo in materia di proprietà industriale e intellettuale approvato con Decreto Rettorale n. 1630/2024 del 25/09/2024 non ha innovato l'inquadramento dei Dottorandi rispetto al precedente regolamento in materia di proprietà industriale e intellettuale e dunque li equipara ai Ricercatori, attribuendo così all'Ateneo la titolarità di quanto eventualmente realizzato durante il percorso dottorale, fatti salvi i diritti morali di autore e inventore.

Di recente si sono verificati vari casi in cui si è reso necessario negoziare le clausole degli Internship Agreement in tema di diritti di proprietà industriale e intellettuale proposti dai soggetti ospitanti, le quali spesso prevedevano in capo agli stessi enti ospitanti la titolarità esclusiva di quanto conseguito, con eventuale cessione degli stessi da parte del dottorando.

L'articolo 65 del Decreto Legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005, c.d. Codice della Proprietà Industriale, stabilisce che i diritti nascenti dalle invenzioni realizzate dai ricercatori in esecuzione o adempimento di un rapporto di lavoro con un'Università spettano alla struttura di appartenenza. Considerato che il Regolamento di Ateneo in materia di proprietà industriale e intellettuale equipara i Dottorandi ai Ricercatori e attribuisce all'Università di Bologna la titolarità dei diritti IP eventualmente realizzati nel corso del percorso dottorale, si propone una policy che consenta di negoziare le situazioni sopra descritte negli accordi tra l'Università di Bologna ed enti ospitanti.

In particolare, si propongono tre opzioni di clausole standard:

1) titolarità esclusiva dell'Università: da utilizzare quando i risultati dell'attività siano



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

conseguiti grazie all'apporto determinante del Background dell'Ateneo e grazie al contributo intellettuale del dottorando, esclusivo o prevalente rispetto a quello dell'ente ospitante, come acquisito durante il percorso dottorale;

2) contitolarità tra l'Università e il soggetto ospitante: da utilizzare quando i risultati dell'attività siano conseguiti grazie all'apporto del Background sia dell'Università sia del soggetto ospitante e grazie al contributo intellettuale congiunto del dottorando e del personale dell'ente ospitante;

3) titolarità esclusiva del soggetto ospitante: da utilizzare quando il supervisor ritiene che il dottorando non utilizzerà né risorse dell'Università, fatta eccezione per la borsa di dottorato e per gli incentivi alla mobilità, né alcun Background acquisito durante il percorso dottorale, e purché la borsa di dottorato non sia finanziata da un soggetto terzo oppure sia finanziata da un soggetto terzo e questi acconsenta alla cessione dei propri diritti all'ente ospitante.

Sulle opzioni 1) e 2) i dottorandi possono sottoscrivere clausole conformi a tali policy qualora proposte dagli enti ospitanti, avendo previamente informato il Dipartimento.

L'opzione 3) è applicabile qualora ricorrano due condizioni: 1) il supervisor ritenga che il dottorando non utilizzerà né risorse dell'Università, fatta eccezione per la borsa di dottorato e per gli incentivi alla mobilità, né alcun Background acquisito durante il percorso dottorale; 2) la borsa di dottorato non sia finanziata da un soggetto terzo, o qualora lo sia, l'ente finanziatore acconsenta alla cessione dei propri diritti all'ente ospitante. Al ricorrere di queste condizioni, il dottorando non può sottoscrivere accordi con l'ente ospitante, mentre il Direttore del Dipartimento può sottoscrivere, previa dichiarazione del supervisor che attesti le condizioni sopra indicate, l'Internship agreement che prevede la titolarità esclusiva dell'ente ospitante e contestualmente



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

deve dare comunicazione della scelta effettuata, inviando una e-mail all'indirizzo arin.serviziogiurico@unibo.it.

Alla luce delle modifiche normative sopra descritte e in coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico 2022-2027 d'Ateneo, in particolare O.37 "Valorizzare e consolidare le azioni per l'imprenditorialità e il trasferimento tecnologico", si rende necessario un intervento di elaborazione di clausole standard in materia di diritti proprietà intellettuale e industriale realizzati dai dottoranti c.d. outgoing da inserire negli accordi tra l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna ed enti ospitanti.

Il Consiglio degli Studenti nella seduta del 08/07/2025 e il Senato Accademico nella seduta del 15/07/2025 hanno espresso parere favorevole alla revisione delle clausole standard in merito alla titolarità dei diritti di proprietà intellettuale, all'aggiornamento della delega in capo al/alla Dirigente dell'Area Formazione e Dottorato e all'introduzione di clausole standard negli accordi fra l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna ed enti ospitanti in merito alla titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale conseguiti dai dottorando.

Conclusione

Per quanto sopra riportato, si propone che il Consiglio di Amministrazione approvi:

- a) la revisione delle clausole standard in merito alla titolarità dei diritti di proprietà intellettuale in caso di finanziamento di borse di dottorato da parte di enti finanziatori;
- b) l'aggiornamento della delega in capo al/alla Dirigente dell'Area Formazione e Dottorato (AFORM) in caso di deroga rispetto a quanto previsto al punto a);
- c) l'introduzione di clausole standard negli accordi fra l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna ed enti ospitanti in merito alla titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale conseguiti dai dottorandi in occasione dei periodi svolti presso



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

gli stessi in ragione del percorso dottorale.

La Dirigente dell'Area Innovazione (ARIN)

dott.ssa Alice Corradi

Il Responsabile ARIN - Unità professionale Servizio giuridico

dott. Paolo De Angelis

La Dirigente dell'Area della Formazione

dott.ssa Alice Trentini

Il Responsabile AFORM - Settore Dottorato

dott.ssa Rossella Tabaroni

AREE/UFFICI PROPONENTI/INTERESSATI PER CONOSCENZA E/O COMPETENZA

AFORM, ARIN, ARIC

Il Consiglio di Amministrazione

LETTA la relazione predisposta dal Settore Dottorato dell'Area Formazione e Dottorato (AFORM) e dall'Unità Professionale Servizio Giuridico dell'Area Innovazione (ARIN)

VISTO lo Statuto di Ateneo;

VISTO il Decreto Legislativo n° 30 del 10 febbraio 2005, come riformato dalla Legge n° 102 del 23 luglio 2023;

VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di proprietà industriale e intellettuale approvato con Decreto Rettorale n. 1630/2024 del 25 settembre 2024;

CONSIDERATA l'esigenza di elaborazione di clausole standard d'Ateneo per disciplinare i diritti di proprietà intellettuale realizzati da dottorandi che svolgono periodi di studio e ricerca presso soggetti esterni;

CONSIDERATO il Piano Strategico 2022 – 2027 di Ateneo, in particolare l'obiettivo O.37, "Valorizzare e consolidare le azioni per l'imprenditorialità e il trasferimento



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

tecnologico”;

VISTO il parere favorevole del Consiglio degli Studenti nella seduta dal 08/07/2025;

VISTO il parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 15/07/2025;

DELIBERA

in forma unanime:

- di approvare la revisione delle clausole standard in merito alla titolarità dei diritti di proprietà intellettuale in caso di finanziamento di borse di dottorato da parte di enti finanziatori, come da Allegato n. 1;
- di approvare l’aggiornamento della delega in capo al/alla Dirigente dell’Area Formazione e Dottorato (AFORM) in caso di deroga rispetto a quanto previsto al punto a);
- di approvare l’introduzione di clausole standard negli accordi fra l’Alma Mater Studiorum - Università di Bologna ed enti ospitanti in merito alla titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale conseguiti dai dottorandi in occasione dei periodi svolti presso gli stessi in ragione del percorso dottorale, contenute nel documento Clausole standard dottorandi outgoing, come da Allegato n. 2.

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELLA DELIBERA

Allegato n. 1 – Clausole standard contratti finanziamento borse di dottorato, pagg. 3 (omissis)

Allegato n. 2 – Clausole standard dottorandi outgoing, pagg. 4 (omissis).”

IL DIRETTORE GENERALE

Segretario

Dott.ssa Sabrina Luccarini

IL RETTORE

Presidente

Prof. Giovanni Molari